

Deliberazione della Giunta Regionale 26 giugno 2023, n. 12-7107

Approvazione dei criteri per l'accesso ai finanziamenti per i Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza di genere. L.119/2013, L.R. 4/2016, Intesa CU n.184 del 14.9.2022, D.P.C.M. 26.9.2022. Spesa di € 680.016,00 cap 186533 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023 e 2024.



Seduta N° 370

Adunanza 26 GIUGNO 2023

Il giorno 26 del mese di giugno duemilaventitre alle ore 10:30 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesisio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Fabio CAROSSO - Chiara CAUCINO - Andrea TRONZANO

DGR 12-7107/2023/XI

OGGETTO:

Approvazione dei criteri per l'accesso ai finanziamenti per i Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza di genere. L.119/2013, L.R. 4/2016, Intesa CU n.184 del 14.9.2022, D.P.C.M. 26.9.2022. Spesa di € 680.016,00 cap 186533 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023 e 2024.

A relazione di: (Caucino), ALBERTO CIRIO

Viste:

la Legge 27 giugno 2013 n. 77 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011";

la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province".

Premesso che:

- la Regione Piemonte, con propria Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli", ha previsto il sostegno alla realizzazione di appositi interventi di recupero e accompagnamento rivolti agli autori di violenza di genere, al fine di limitare la recidiva favorendo l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali. Su specifico, all'art. 20, si fa esplicito riferimento alla necessità di coinvolgere le reti territoriali dei diversi soggetti istituzionali e del privato sociale che operano per il contrasto alla violenza in tutte le sue sfaccettature, nell'intento di promuovere e sostenere in Piemonte non solo una rete efficace di Centri antiviolenza, ma anche di Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza di genere, che attuano interventi di natura psicologica, socio educativa, relazionale, culturale, psicoterapeutica

e psichiatrica, realizzati a condizione che siano prioritariamente garantiti la sicurezza ed il supporto alle vittime;

- in attuazione dell'art. 23 della L.R. 4/2016 la Regione ha approvato i primi due Piani triennali degli interventi per contrastare la violenza di genere (annualità 2017-2019 e 2022-2024) redatti in stretta collaborazione con la rete dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio nonché con il Centro esperto sanitario operante nel territorio regionale;

- l'Amministrazione regionale, nel 2018 e 2019, ha realizzato due specifici bandi di finanziamento, focalizzati sulla ricognizione delle sperimentazioni locali esistenti in ambito di ascolto e trattamento degli uomini autori di violenza; attraverso i due bandi sono stati sostenuti, con risorse regionali pari ad € 215.570,00, n. 15 progettazioni realizzate in 7 degli 8 ambiti provinciali del territorio regionale ed orientate prevalentemente a:

- sviluppare un confronto e un'analisi critica delle diverse metodologie adottate anche in relazione a indagini conoscitive sui percorsi individuali e di gruppo attivati;
- ampliare le sperimentazioni di trattamento degli autori di violenza, anche ai fini di acquisire indicazioni per il monitoraggio e la valutazione, implementazione azioni stesse nonché per intervenire su cause violenza e ridurre incidenza.

Rilevato inoltre che:

- in virtù dei finanziamenti di cui al Piano d'azione contro la violenza sessuale e di genere, approvato con D.P.C.M. 25.11.2016, nel 2018 la Regione ha approvato un accordo di collaborazione con IRES Piemonte, per la realizzazione di un'azione di ricerca-intervento a regia regionale, che, a partire dalle interviste ai soggetti beneficiari di finanziamento dei bandi del 2018 e del 2019, ha inteso esplorare il target dei soggetti accolti e le modalità di rilevazione dei dati in uso presso i Centri, nonché analizzare i percorsi di accoglienza e i programmi di trattamento messi in atto per gli uomini autori di violenza;

- in continuità con la progettazione del Piano Operativo di cui al "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" (risorse D.P.C.M. del 4.12.2019) la Regione nel 2020 ha finalizzato parte delle risorse assegnate dal DPO in un nuovo specifico accordo di cooperazione con IRES Piemonte per attività di ricerca - azione sul tema del sostegno agli uomini autori di violenza, prevedendo in particolare la realizzazione di una scheda di accesso comune per gli uomini che si rivolgono ai CUAV, con il coinvolgimento attivo degli stessi Centri, che nel primo semestre 2022 hanno sperimentato e successivamente validato la scheda di rilevazione dati;

- con D.G.R. n. 10-6505 del 13.2.2023 è stata disposta l'adozione della scheda di rilevazione rivolta ai Centri di ascolto e trattamento degli uomini autori o potenziali autori di violenza di genere, quale strumento regionale condiviso per la raccolta sistematizzata e omogenea di alcune informazioni sugli uomini seguiti da ciascun centro e sui loro percorsi di trattamento, nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato, anche ai fini programmatici e di monitoraggio degli interventi da parte sia della Regione sia degli stessi CUAV piemontesi, così come previsto dall'art. 7 dell'Intesa CU n.184/ del 14.9.2022;

- con D.G.R. n. 3-3062 del 9 aprile 2021, è stata approvata la presentazione da parte della Regione Piemonte in qualità di capofila, unitamente ad un partenariato qualificato di 10 soggetti tra pubblico e terzo settore e l'adesione della Regione Autonoma Valle d'Aosta, del progetto RI.VI.VERE ("rivivere vite vere"), successivamente finanziato dal Dipartimento nel 2021 con risorse per € 50.000,00 cui la Regione ha aggiunto un cofinanziamento di € 10.000,00 a valere sul bilancio regionale.

Preso atto che, in esito alle attività e agli interventi promossi e realizzati attraverso i bandi di finanziamento regionale e il progetto RI.VI.VERE è stato possibile addivenire ad una ricognizione puntuale dei 18 soggetti titolari sia di CUAV operanti sul territorio regionale sia di CUAV in corso di istituzione che di fatto costituiscono ad oggi la rete regionale di riferimento che, attraverso il presente provvedimento, si intende qualificare alla luce dell'Intesa sotto richiamata.

Preso atto:- dell'Intesa del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che ha sancito i requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza (c.d. C.U.A.V);

- del D.P.C.M. 26.9.2022 “ Ripartizione delle risorse ex art. 26-bis del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dell'art. 1, commi 661-669 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 - Annualità 2022.)”, con cui viene assegnata alla regione Piemonte la quota complessiva di € 680.016,00, vincolata ai seguenti due macro obiettivi:

- 1) € 632.397,00 da destinarsi all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti;
- 2) € 47.619,00 da destinarsi alle attività di monitoraggio e raccolta di dati dei Centri.

Dato atto che, al fine di accedere ai fondi di cui al D.P.C.M. sopra richiamato, la Regione Piemonte ha presentato, in data 15.2.2023, una scheda programmatica recante le indicazioni di utilizzo dei fondi di cui trattasi, previa concertazione con i soggetti titolari dei CUAV che si è svolta il 6 febbraio 2023.

Preso atto che la scheda è stata approvata dal Dipartimento Pari Opportunità, come da nota prot. n. 2785 del 4.5.2023, agli atti del Settore competente della Direzione Sanità e Welfare, che ha disposto, in data 26.5.2023, con quietanza n. 18349, il versamento delle risorse spettanti, di importo complessivo pari a € 680.016,00, da destinarsi, sulla base della scheda programmatica sopra richiamata, come di seguito specificato:

- 1) una quota pari ad € 632.397,00, da suddividersi in quota uguale per ciascun Centro, finalizzata all'acquisizione e/o consolidamento dei requisiti minimi previsti dall'Intesa CU del 14.9.2022 entro 18 mesi previsti dalla norma transitoria dell'Intesa del 14 settembre 2022;
- 2) una quota pari ad € 47.619,00, da suddividersi in quota uguale per ciascun Centro finalizzata all'attività di rilevazione e monitoraggio dei dati nonché della scheda di rilevazione regionale.

Dato atto che alla spesa di € 680.016,00 derivante dall'attuazione del presente provvedimento, si fa fronte attraverso la quota del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, assegnata alla Regione Piemonte ai sensi della L. 119/2013 ed in base al D.P.C.M. del 26.9.2022 ed iscritta in entrata sul capitolo 24105 annualità 2023 e in spesa sul capitolo 186533 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023 e 2024 con D.G.R. 23-7084 del 20.6.2023. Tale somma, attualmente allocata sul capitolo 186533 sarà oggetto di successive variazioni compensative nell'annualità 2023 a titolo di acconto, nell'annualità 2024 a titolo di saldo, mediante l'utilizzo del Fondo Pluriennale vincolato e tra i capitoli appartenenti al medesimo macro aggregato, in base alla natura giuridica dei beneficiari ammessi a finanziamento.

Ritenuto, inoltre, di stabilire che tutti i fondi saranno erogati sotto forma di contributi, attraverso un acconto da erogarsi ad approvazione del provvedimento di assegnazione e saldo da erogarsi a seguito di verifica delle rendicontazioni pervenute.

Ritenuto pertanto necessario provvedere all'approvazione dei Criteri per l'accesso ai finanziamenti

per i Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza di genere, ai sensi della L. 119/2013, della L.R. 4/2016 e dell'Intesa CU del 14 settembre 2022, e del D.P.C.M. del 26.9.2022, al fine di assicurare l'espletamento di tutte le procedure necessarie all'assegnazione delle risorse dedicate, come indicato all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Dato atto che l'attuazione del presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso:

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
vista la L.119/2013;
vista la L.R. n. 4/2016;
vista l'Intesa CU n. 184 del 14 settembre 2022;
visto il D.P.C.M. del 26 settembre 2022;
vista la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
vista la D.G.R. n. 1-6763 del 27/04/2023 - Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
vista la D.G.R. n. 23-7084 del 20.6.2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, da destinare alle Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, così come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;

la Giunta regionale con voti unanimi,

delibera

- di approvare i criteri per l'accesso ai finanziamenti per i Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza di genere, ai sensi della L. 119/2013, della L.R. 4/2016 e dell'Intesa CU n. 184 del 14 settembre 2022, e del D.P.C.M. del 26.9.2022, al fine di assicurare l'espletamento di tutte le procedure necessarie all'assegnazione delle risorse dedicate, come indicato all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di prevedere che l'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto avvenga con successiva determinazione del Dirigente competente, con la quale sarà disposta la contestuale erogazione dell'acconto spettante, con contestuale rinvio dell'erogazione del saldo a seguito di verifica delle rendicontazioni pervenute, attestanti la spesa sostenuta e gli interventi realizzati, entro le scadenze previste, che verrà impegnato a valere sull'annualità 2024;

- di dare atto che alla spesa complessiva di € 680.016,00 derivante dall'attuazione del presente provvedimento, si fa fronte attraverso la quota del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, assegnate alla Regione Piemonte ai sensi della L. 119/2013 ed in base al D.P.C.M. del

26.9.2022, attualmente iscritta in entrata sul capitolo 24105 e in spesa sul capitolo 186533 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023 e 2024 con D.G.R. n. 23-7084 del 20.6.2023 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, da destinare alle Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità”. Tale somma, quota parte del provvisorio d’entrata n.18349 del 26.5.2023, sarà oggetto di successive variazioni compensative nelle annualità 2023 a titolo di acconto, nell’annualità 2024 a titolo di saldo, mediante l’utilizzo del Fondo Pluriennale vincolato, e tra i capitoli appartenenti al medesimo macro aggregato, in base alla natura giuridica dei beneficiari ammessi a finanziamento;

- di demandare al Dirigente competente della Direzione Sanità e Welfare (dal 1° luglio Welfare), previa adozione di idonei provvedimenti di impegno e di accertamento, l’adozione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

- di dare atto che l’attuazione del presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Criteri per l'accesso ai finanziamenti per i Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza di genere. L.119/2013, L.R. 4/2016, Intesa CU n.184 del 14.9.2022, D.P.C.M. 26.9.2022. Spesa di € 680.016,00 cap 186533 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023 e 2024.

a) Finalità

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, alla L 4/2016 ed all'**Intesa** CU n.184 del 14.9.2022, al D.P.C.M. 26 settembre 2022 ed in particolare al sostegno dei Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza (CUAV).

b) Attività oggetto di finanziamento e destinatari dei finanziamenti

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, si ritiene opportuno:

- garantire l'adeguamento dei 18 Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza, c.d. C.U.A.V., attualmente censiti e monitorati sul territorio piemontese – alle nuove disposizioni sui requisiti minimi previsti dalla recente Intesa CU n. 184 del 14 settembre 2022 che prevede un periodo di 18 mesi per l'adeguamento a quanto ivi previsto;
- sostenere di conseguenza su tutto il territorio regionale le attività dei C.U.A.V. già conformi ai requisiti previste dall'Intesa o in corso di adeguamento, con particolare riferimento alle attività di ascolto, accoglienza, assistenza psicologica, interventi e progetti personalizzati per la presa in carico, proseguendo nella promozione e nel rafforzamento della strutturazione del sistema piemontese dei Centri;
- sostenere il corretto svolgimento dell'attività dei C.U.A.V. di follow up dei programmi di trattamento attivati, nel rispetto della riservatezza e anonimato degli utenti, anche ai fini di verifica e monitoraggio dei flussi informativi ai diversi livelli (Regione, Dipartimento Pari Opportunità, CNR, ISTAT), come ribadito all'art. 7 dell'Intesa CU n.184 del 14.9.2022, con particolare attenzione all'attività di rilevazione dei dati e del monitoraggio della scheda di rilevazione regionale approvata con D.G.R. n.10-6505 del 13.2.2023;
- promuovere l'integrazione tra enti pubblici ed organizzazioni del privato sociale e la creazione di forme di governance del fenomeno, attraverso adeguate modalità di collaborazione e lavoro della rete locale fra Istituzioni, servizi pubblici ed associazioni, in particolare con l'implementazione o la stipula di nuovi protocolli.

Le attività oggetto del finanziamento possono realizzarsi fino al **31.10.2024** dai soggetti titolari dei Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza attivi sul territorio regionale.

c) Entità dei finanziamenti

Concorrono all'attuazione del presente finanziamento le risorse pari ad € **680.016,00** a valere sul Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, assegnate alla Regione Piemonte ai sensi della L.119/2013 ed in base al **D.P.C.M. 26 settembre 2022** a seguito dell'approvazione della specifica scheda programmatica da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità.

d) Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati come segue:

1) una quota pari ad € **632.397,00**, da suddividersi in quota uguale per ciascun Centro, finalizzata all'acquisizione e/o consolidamento dei requisiti minimi previsti dall'Intesa CU del 14.9.2022 entro 18 mesi previsti dalla norma transitoria dell'Intesa del 14 settembre 2022;

2) una quota pari ad € **47.619,00**, da suddividersi in quota uguale per ciascun Centro finalizzata all'attività di rilevazione e monitoraggio dei dati nonché della scheda di rilevazione regionale.

I finanziamenti di cui trattasi sono destinati alla copertura delle seguenti voci di spesa:

- A. Spese di personale: massimo 70%
- B. Spese per materiali di consumo: massimo 10%
- C. Affitto locali e utenze: massimo 10%
- D. Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

e) Modalità di ammissione a contributo

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed all'assegnazione delle risorse.

Con successiva Determinazione dirigenziale saranno disciplinate la tempistica e la procedura per la presentazione delle domande di contributo, le modalità di concessione ed erogazione dei contributi stessi.

L'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente.

f) Concessione dei contributi

L'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto avverrà con successiva determinazione dirigenziale, con la quale sarà disposta l'erogazione del 70% dei finanziamenti. Il restante 30% verrà impegnato e liquidato a saldo, previa presentazione e verifica delle rendicontazioni, che attestino le spese sostenute e gli interventi realizzati entro il **31.10.2024**.

Il termine per la presentazione delle rendicontazioni è il **15.11.2024**

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali:

1) consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento (dalla pubblicazione della Determinazione Dirigenziale inerente il Bando al 31.10.2024).

2) relazione attestante gli interventi realizzati.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione rispetto al punto d) del presente Allegato.

g) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

Le responsabili dell'istruttoria sono le funzionarie A.Barbara Bisset/Anna Ghioni.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro 60 giorni, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

h) Diffusione dell'iniziativa

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi della Regione Piemonte e del Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sia l'indicazione scritta seguente: “Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità, in collaborazione con la Regione Piemonte”.

i) Verifiche e controlli

In sede di erogazione dell'acconto e del saldo, effettuati ai sensi dell'art. 7 del DPGR n. 10/R del 7 novembre 2016, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- I. qualora i soggetti destinatari non realizzino le attività di adeguamento ai requisiti minimi previsti dalla recente Intesa CU n. 131 del 14 settembre 2022 nei termini previsti dalla stessa;
- II. in caso di realizzazione delle attività in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale.

l) Monitoraggio e flusso informativo

Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute, sul numero dei casi seguiti e sull'esito degli interventi nonché l'effettuazione di controlli in loco presso le sedi dei C.U.A.V. al fine di verificare il possesso dei requisiti di cui all'Intesa CU del 14.9.2022.

m) Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti al Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- A. i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati. Al Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale
Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite con LR 4/2016. I dati acquisiti a seguito del presente provvedimento, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- B. l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- C. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- D. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale,
- E. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- F. i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni;

- G. i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti indicati (Settore Politiche per le famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte tel .011/432 1459) o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.